



Direzione Generale

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

Comunicazione

COMUNICATO STAMPA - DATI SCUOLE PROVINCIA DI CREMONA al 31.03.2021

Gli operatori del Gruppo Scuola, dislocati nelle sedi di Cremona e Mantova, effettuano attività di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico attraverso un confronto continuo con i Dirigenti Scolastici, i Referenti Covid-19, gli RSPP e i Medici Competenti della Scuola per avviare azioni di “tracciamento dei contatti” e di ricostruzione della catena del contagio. L’attenzione è rivolta in particolare alla fascia di età scolare, alle famiglie degli alunni e a tutto il personale scolastico con la finalità di contenere il diffondersi del contagio isolando da subito le classi interessate. Il presente report è curato dagli operatori del Gruppo Scuola coordinati dalla Dott.ssa Laura Rubagotti e dall’Osservatorio Epidemiologico di ATS Val Padana diretto dal Dott. Marco Villa.

ANALISI DEI DATI AL 31 marzo 2021

Con i 671 casi positivi di marzo, il numero di studenti contagiati ha superato – da settembre ad oggi – il 3% della popolazione scolastica cremonese. Nel mese di marzo i ragazzi più colpiti sono stati quelli che frequentano la scuola primaria. Ad oggi, l’impatto complessivo sulla scuola, dato dalla percentuale dei casi positivi e di quelli isolati rispetto all’intera popolazione scolastica, è pari al 25%. Marzo è stato un mese particolarmente critico, durante il quale sono stati registrati oltre 150 casi positivi alla settimana e posti in isolamento oltre 4600 studenti (poco meno del numero di studenti isolati da settembre a febbraio), quasi tutti ovviamente nella prima metà del mese.

Provincia di Cremona – dal 1 marzo a 31 marzo 2021				
Ordine e grado Scuola	n. Scuole	Popolazione scolastica - dati gennaio 2020	n. Tamponi positivi	% di positivi
SCUOLA INFANZIA	137	8.537	100	1,17%
SCUOLA PRIMARIA	104	15.898	227	1,43%
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	53	10.035	128	1,28%
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	65	15.954	216	1,35%
	359	50.424	671	1,33%

Scuole Provincia di Cremona	Casi positivi studenti	Casi positivi personale scolastico	Studenti isolati	Personale scolastico isolato	Classi isolate
INFANZIA	100	38	670	15	40
PRIMARIA	227	38	1624	46	118
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	128	27	1108	6	72
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	216	16	1291	11	76
	671	119	4693	78	306



Direzione Generale

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione
Comunicazione

Andamento dati da 01/09/2020 al 31/03/2021

Situazione scuole	Da 01/09 a 24/10	da 25/10 a 07/11	da 08/11 a 22/11	da 23/11 a 11/12	da 12/12 a 31/01	da 01/02 a 28/02	Da 01/03 a 31/03	da 01/09/2020 a 31/03/2021
Casi positivi totali	145	179	162	132	201	202	790	1811
Casi positivi studenti	137	177	159	127	182	178	671	1631
Casi positivi personale scolastico	8	2	3	5	19	24	119	180
Studenti isolati	989	903	621	786	1229	1651	4693	10872
Personale Scolastico isolato	55	25	1	29	13	28	78	229
Classi isolate	134	167	137	38	42	88	306	912

Dal 1 settembre sono stati eseguiti oltre 36.000 tamponi a soggetti in età scolastica. Dopo il calo del numero di tamponi avvenuto verso fine anno, si è assistito ad un costante aumento dei casi e quindi dei test eseguiti fino ad arrivare agli oltre 3000 tamponi nella terza settimana di marzo, anche per effetto di una circolare regionale finalizzata al tracciamento delle “varianti” ad elevata contagiosità, a seguito della quale i contatti sono stati tracciati per i 14 giorni precedenti la positività e, per i contatti stretti, era obbligatorio avere un tampone negativo per poter terminare la quarantena. L’introduzione della “zona rossa” e la conseguente chiusura delle scuole di ogni ordine e grado hanno consentito la riduzione del numero dei contagi ed una rimodulazione delle attività di *contact tracing*.

Se si esclude la terza settimana di marzo (quando è stato eseguito un numero eccezionale di tamponi di controllo), la percentuale di positività al tampone è stata sempre di poco inferiore al 10% (Figura 1b). In questo contesto, al fine di intervenire in modo ancora più efficace nell’individuazione di eventuali casi Covid-19 positivi e prevenire l’insorgenza di possibili focolai in ambito scolastico e familiare, è stato avviato il “Servizio di Prenotazione Tampone Antigenico Covid-19 per le Scuole”, che offre a tutti gli studenti di età compresa tra 14 e 19 anni e al personale scolastico della Scuola Secondaria di Secondo grado, l’opportunità di prenotare un test antigenico volontario con cadenza quindicinale e, per i soggetti già posti in quarantena, tra la terza e settima giornata della quarantena stessa.

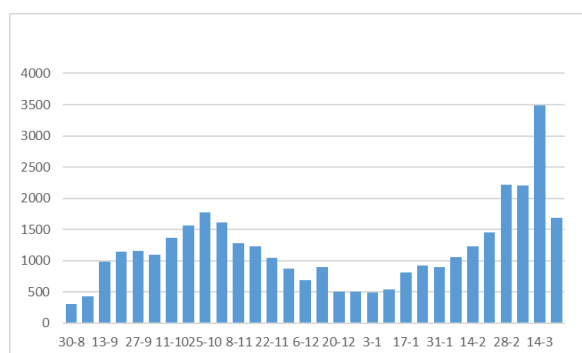


Fig. 1a Numero dei tamponi nella fascia di età 0-19 anni

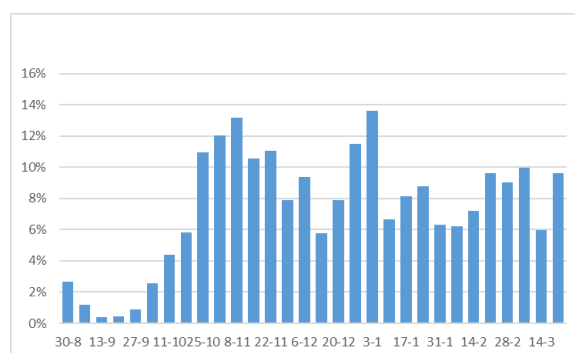


Fig. 1b Percentuale di tamponi positivi nella fascia di età 0-19 anni

Complessivamente, come emerge dal grafico sottostante (Figura 2), i dati di incidenza (il numero di casi diviso rapportato al numero di abitanti) confermano che l’andamento dell’epidemia nella scuola è simile a quello della popolazione generale. Da metà febbraio si è osservata una decisa risalita dei casi che ha avuto il suo picco (di entità maggiore rispetto alla popolazione generale) poco dopo la metà di marzo. Come negli altri territori, l’aumento dei casi è stato verosimilmente favorito anche dalla presenza della variante inglese,

Direzione Generale

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

Comunicazione

accertata (come nella popolazione adulta) in quasi tutti i campioni genotipizzati (che però rappresentano un campione estremamente ridotto del totale dei positivi).

Andando più nel dettaglio, la Figura 3 mostra come, se si escludono i bambini dell'infanzia dall'inizio della seconda ondata e gli anziani dall'inizio della campagna vaccinale (anche se, per questi ultimi, alcuni focolai hanno causato un'impennata della curva nell'ultima settimana), le curve dei nuovi casi delle varie fasce d'età negli ultimi mesi siano praticamente sovrapposte, con un andamento di crescita e di diminuzione che segue di due/tre settimane il calendario delle aperture e delle chiusure stabilite dalle autorità.

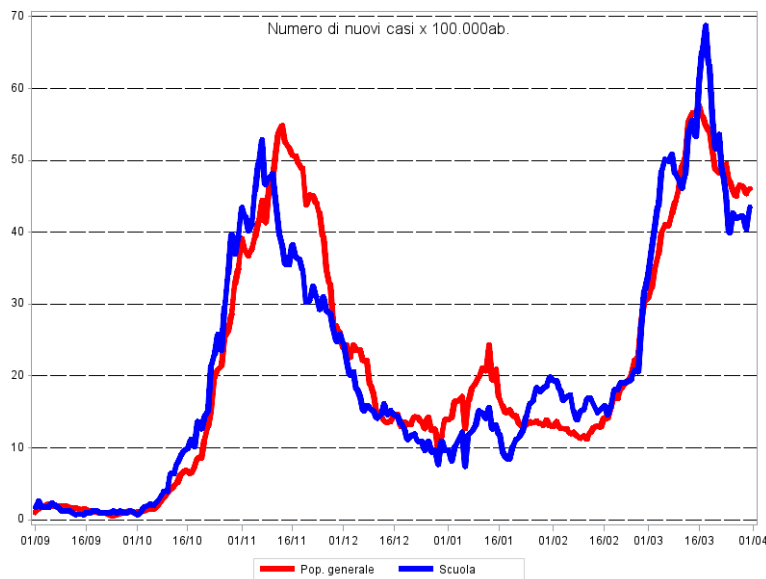
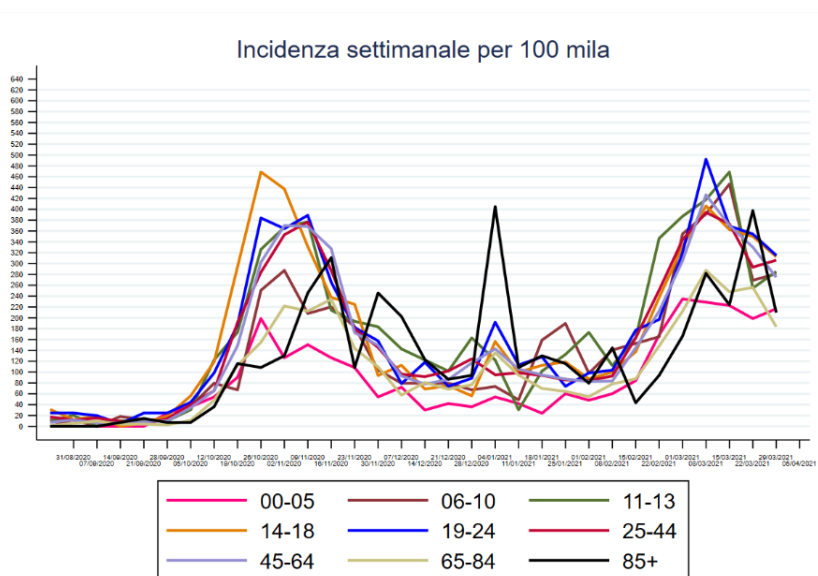


Figura 2. Numero di nuovi casi x 100.000 abitanti



Fonte: file regionale Covid positivi al 04/04/2021; dati degli ultimi giorni in consolidamento

Figura 3. Numero di nuovi casi x 100.000

Direzione Generale

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione
Comunicazione

Attività di Screening nelle scuole

A partire dal mese di novembre 2020, l'ATS della Val Padana ha effettuato – nelle provincie di Mantova e Cremona – 4.875 tamponi nel setting scolastico oltre a quelli già previsti dalle disposizioni normative riguardanti la sorveglianza sanitaria. Questi screening sono stati organizzati grazie al supporto dei medici delle Unità Speciali di Continuità Assistenziali (USCA), presso gli istituti scolastici o nei Punti Tampone del territorio in ottica preventiva, proattiva ed estensiva rispetto alle attuali indicazioni, ed indirizzati agli alunni e al personale di comunità scolastiche interessate da casi di positività accertati, ancorché non destinatari di misure di quarantena. Queste azioni di prevenzione hanno proprio la finalità di massimizzare la capacità di intercettare precocemente e contenere l'eventuale presenza del virus SARS-CoV-2 tra gli alunni, le loro famiglie ed il personale scolastico ed hanno piena efficacia, tuttavia, se l'adesione – che resta su base volontaria - è elevata, in quanto consentirebbero di ampliare e potenziare l'attività di sorveglianza e tracciamento dei contatti.

Si ricordano le condizioni che consentono l'attivazione del programma di screening nelle scuole:

- Presenza nello stesso plesso scolastico/istituto di uno o più docenti positivi afferenti a varie classi
- Presenza nello stesso plesso scolastico/istituto di uno o più operatori scolastici positivi (es. personale mensa, bidelli, assistenti alla persona, altro ...) afferenti a varie classi
- Riscontro di possibili assembramenti avvenuti all'interno o nel cortile della scuola (es. ricreazione, accessi avvenuti con modalità non regolamentate, altro ...)
- Presenza accertata di un alunno o di un autista positivi che hanno utilizzato il servizio di scuolabus
- Scuole appartenenti a Comuni con elevata incidenza di casi positivi con rilevazione di focolai familiari accertati che coinvolgano anche soggetti in età scolare
- Scuole che presentano un numero significativo di classi già sottoposte a quarantena
- Particolari situazioni caratterizzate da notifiche di isolamento/quarantena avvenute tardivamente (es: per difficoltà a reperire i soggetti interessati e/o per ritardo di trasmissione dell'esito dei tamponi attraverso i flussi regionali, altro ...)
- Presenza di caso positivo sospetto/accertato di variante al virus SARS-CoV-2.

Vademecum per genitori di bambini e ragazzi frequentanti la scuola

Si ricorda infine che per accompagnare la nuova ripartenza della Scuola, l'ATS della Val Padana ha redatto un breve vademecum per fornire ai genitori chiare indicazioni per affrontare, insieme ai propri figli, questo particolare e delicato momento di vita della famiglia, caratterizzato dal perseverare di una situazione di emergenza sanitaria e di distanziamento "fisico" che si concretizza ogni giorno a scuola, ma talvolta anche in famiglia con i nonni e nel tempo libero con amici e parenti. Il vademecum è stato inviato alle famiglie grazie alla collaborazione di tutti gli Istituti Scolastici e i Servizi Educativi dell'Infanzia delle provincie di Cremona e Mantova, dei Pediatri e dei Medici di Famiglia ed è pubblicato sul sito di ATS al seguente link <https://www.ats-valpadana.it/info-utili-per-scuole-e-genitori>

ATS della Val Padana ha inoltre attivato un numero verde dedicato unicamente ai genitori di bambini/ragazzi già in sorveglianza sanitaria per SARS-CoV-2. Tale numero - segnalato alle scuole e ai pediatri e medici di medicina generale affinché questi lo comunichino alle famiglie - è già attivo per fornire informazioni rispetto alla situazione di isolamento/quarantena dei soggetti afferenti alla fascia d'età 0-19 anni. Si precisa che tale servizio non è dedicato alla restituzione dei referti dei tamponi e non vuole essere un numero di primo soccorso: in caso di manifestazione di sintomi i genitori dovranno fare riferimento unicamente al proprio Pediatra o al Medico di Famiglia e non al numero verde.